

Fino al 16.IV.2019

Giorgio Galimberti, Visioni Urbane

Andrea Nuovo Home Gallery, Napoli

Atmosfere sobrie ed eleganti, quelle che Giorgio Galimberti presenta nella Andrea Nuovo Home Gallery di Napoli. La mostra racchiude una selezione accurata del lavoro dell'artista, spaziando attraverso la decennale ricerca del giovane fotografo lombardo. Sono quattro i cicli da cui sono tratte le opere: Tracce urbane, Nero assoluto, Forme di spazio, Istanti urbani. Le immagini si susseguono componendo un percorso che rispecchia lo sguardo contemplativo dell'autore ma senza comporre un progetto specifico e definito. Lo stesso autore, attraversando le sale della galleria, ha sottolineato come l'esposizione «Non ha l'idea di essere un progetto fotografico che apre e chiude con il ritmo del portfolio», ma segue il fluire del suo approccio al mondo, formando quello che può apparire un archivio della memoria, un intermezzo di immagini tra la poetica quotidianità mista a fugaci attimi rubati. Le immagini esposte percorrono tutta la formazione fotografica dell'autore, dai primi studi di ricerca del suo stile, fino agli ultimi scatti di New York, di appena pochi giorni prima della mostra. Cerca di creare il suo punto di vista, il suo occhio vaga sul luogo alla scoperta dell'attimo che racchiude il suo linguaggio.

Galimberti, Visioni Urbane Andrea Nuovo Home Gallery Via Monte di Dio 61, Napoli
Orari: dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13.15 e dalle 16.15 alle 19, il sabato su appuntamento
Info: info@andreanuovo.com

Giorgio Galimberti, Visioni Urbane

Galimberti ha trovato una grande sintonia con Napoli e con il gallerista Andrea Nuovo, che con questa mostra è riuscito a rispecchiare il punto di vista e le idee dell'autore. «Quello che cerco nella fotografia è sempre una pulizia, una composizione dell'immagine», ha spiegato Galimberti, la sua intenzione è quella di non cadere nella fotografia di architettura, per questo si rintracciano sempre figure umane, più o meno fuggevoli, ombre che solcano gli spazi. I suoi scatti coinvolgenti esprimono emozionalità e poesia e non celano le ispirazioni ai grandi maestri, in particolar modo Robert Frank, Robert Doisneau e Mario Giacomelli. L'ultima sala è dedicata alle istantanee, un piccolo tributo al padre, Maurizio. Sono delle fotografie manipolate in fase di sviluppo tramite un bastoncino di legno: Giorgio crea uno shock nel chimico dell'emulsione e lascia un effetto pittorico, quasi onirico. Non c'è computer, nessuna postproduzione, solo una scansione e una stampa per ingrandirle.

Michela Sellitto Mostra visitata l'1 febbraio 2019

Dall'1 febbraio al 16 aprile 2019 Giorgio